

## Indice

### XIII Introduzione

- 3 PARTE I – LE LINGUE MINORITARIE E IL SISTEMA DI ISTRUZIONE
- 5 CAPITOLO 1 – Diritti linguistici e istruzione: il quadro normativo – Valeria Piergigli
- 5 1.1 Introduzione: le lingue di minoranza nella scuola e il mantenimento dell'identità culturale
- 7 1.2 La tutela delle minoranze linguistiche e il diritto all'istruzione: i principi costituzionali e la loro attuazione
- 12 1.3 I modelli scolastici
  - 1.3.1 Il modello del separatismo linguistico: le scuole in Alto Adige/*Südtirol* e nella Venezia Giulia, p. 12 – 1.3.2 Il modello del bilinguismo integrale: la scuola in Valle d'Aosta/*Vallée d'Aoste*, p. 16 – 1.3.3 Il modello della scuola paritetica: la scuola ladina nella provincia di Bolzano, p. 17 – 1.3.4 Il modello della scuola della maggioranza con promozione della lingua provinciale di minoranza: la l. 482/1999 e i raccordi con la normativa regionale e provinciale, p. 19
- 28 1.4 L'insegnamento della lingua friulana al cospetto della Corte costituzionale

- 32 1.5 Conclusioni. I modelli scolastici italiani e l'applicazione della Convenzione-quadro per la protezione delle minoranze nazionali
- 36 Bibliografia
- 37 CAPITOLO 2 – Le lingue minoritarie a scuola – Gabriele Iannàccaro, Ilaria Fiorentini
- 37 2.1 Introduzione
- 41 2.2 Inquadramento sociolinguistico delle minoranze
- 47 2.3 L'insegnamento delle lingue di minoranza  
2.3.1 Le forme d'insegnamento, p. 50 – 2.3.2 Lingua e cultura, p. 55
- 60 2.4 Conclusioni
- 62 Bibliografia
- 65 CAPITOLO 3 – Le agenzie di formazione degli insegnanti delle lingue di minoranza in Italia – Ada Bier
- 65 3.1 Introduzione. Le agenzie di formazione: una panoramica a livello nazionale
- 66 3.2 Alto Adige/*Südtirol*  
3.2.1 Tedesco, p. 67 – 3.2.2 Ladino, p. 69
- 70 3.3 Trentino  
3.3.1 Tedesco e lingue germaniche, p. 71 – 3.3.2 Ladino, p. 74
- 76 3.4 Valle d'Aosta/*Vallée d'Aoste*  
3.4.1 Francese e tedesco, p. 76 – 3.4.2 Francoprovenzale e lingue germaniche, p. 77
- 80 3.5 Friuli-Venezia Giulia  
3.5.1 Sloveno, p. 81 – 3.5.2 Friulano, p. 84 – 3.5.3 Tedesco e lingue germaniche, p. 88

89	3.6	Sardegna 3.6.1 Sardo, p. 90 – 3.6.2 Catalano, p. 92
94	3.7	Calabria 3.7.1 Albanese, p. 94 – 3.7.2 Greco, p. 96
98	3.8	Piemonte: occitano
100	3.9	Puglia 3.9.1 Greco, p. 101 – 3.9.2 Albanese, p. 104 – 3.9.3 Francoprovenzale, p. 105
105	3.10	Sicilia: albanese
107	3.11	Veneto 3.11.1 Ladino, p. 107 – 3.11.2 Lingue germaniche, p. 108
110	3.12	Conclusioni
112		Ringraziamenti
113		Bibliografia
117		PARTE II – IL FRIULANO E IL SARDO
119		CAPITOLO 4 – Il friulano. Un profilo – Federico Vicario
119	4.1	Area di diffusione e dinamiche sociolinguistiche
123	4.2	Il plurilinguismo in Friuli
124	4.3	Storia linguistica
130	4.4	Usi scritti del friulano, documenti delle origini e letteratura
133	4.5	Varietà dialettali e lingua comune
134	4.6	Caratteri linguistici
137	4.7	La grafia
139		Bibliografia

141	CAPITOLO 5 – Il friulano a scuola – Rosalba Perini
141	5.1 Il ruolo della scuola
144	5.2 Situazione attuale del friulano
147	5.3 Uso e diffusione del friulano a scuola oggi
150	5.4 La normativa vigente e il Piano applicativo di sistema per l'insegnamento della lingua friulana
152	5.5 Le Linee di indirizzo del Piano
	5.5.1 Docenti, p. 155
157	5.6 I dati sulle adesioni degli alunni all'insegnamento della lingua friulana nelle scuole dell'infanzia e del I ciclo a.s. 2019/2020
159	5.7 Stato dell'arte dell'attività di insegnamento della lingua friulana nella scuola
166	5.8 Le buone pratiche per le scuole: <i>Docuscuele</i> ed <i>Eduka 2</i>
168	5.9 Conclusioni
169	Fonti normative
169	Fonti Internet
171	CAPITOLO 6 – La lingua sarda – Maurizio Virdis
171	6.1 Premessa
173	6.2 Le principali caratteristiche grammaticali del sardo
	6.2.1 Principali tratti fonetici, p. 173 – 6.2.2 Caratteristiche morfologico-sintattiche, p. 176 – 6.2.3 Principali tratti sintattici, p. 178
182	6.3 La divisione areale
184	6.4 L'apporto esogeno
186	6.5 Il sardo e la scrittura
187	6.6 Legislazione e interventi politico-amministrativi
190	6.7 Scuola e <i>media</i>
192	Bibliografia

- 197    **CAPITOLO 7 – L’insegnamento della lingua sarda –  
Antionietta Marra**
- 197    7.1    Introduzione
- 198    7.2    I documenti legislativi per la didattica del sardo
- 205    7.3    Le diverse forme della didattica del sardo  
      7.3.1 L’università, p. 205 – 7.3.2 Il ruolo delle altre istituzioni (e  
      delle associazioni), p. 208 – 7.3.3 La scuola, p. 209
- 214    7.4    La formazione dei docenti di lingua sarda
- 216    7.5    Materiali per la didattica e prospettive offerte dalle  
      nuove tecnologie
- 219    7.6    Conclusioni
- 221        Bibliografia
- 
- 225    **PARTE III – IL DOCENTE DI LINGUE: COMPETENZE E  
CERTIFICAZIONI**
- 227    **CAPITOLO 8 – Il docente di lingue: un profilo di competenza a  
partire dai documenti europei – Carmel Mary Coonan**
- 227    8.1    Introduzione
- 227    8.2    Sviluppi nel campo dell’educazione linguistica
- 229    8.3    Educazione linguistica: la lingua come materia di  
      insegnamento  
      8.3.1 L’integrazione fra lingue, p. 229 – 8.3.2 Il legame tra lin-  
      gua e comunicazione interculturale, p. 231 – 8.3.3 La didattica  
      delle lingue - altri sviluppi, p. 232
- 236    8.4    Educazione linguistica: la lingua e le altre materie  
      8.4.1 Integrazione fra lingue e le altre discipline, p. 236 – 8.4.2  
      Il curriculum di lingua, p. 240
- 241    8.5    I profili europei delle competenze dei docenti di lingua  
      8.5.1 Profili del docente di lingua, p. 242 – 8.5.2 Profili di do-  
      centi CLIL, p. 245
- 248    8.6    Conclusioni
- 249        Bibliografia

- 253   CAPITOLO 9 – Le certificazioni in didattica delle lingue –  
Graziano Serragiotto
- 253   9.1   Introduzione
- 254   9.2   La certificazione come strumento di educazione  
linguistica
- 255   9.3   La certificazione come strumento di formazione
- 9.3.1 La prospettiva glottodidattica delle certificazioni, p. 256  
          – 9.3.2 Il quadro delle competenze glottodidattiche da misurare  
          in una certificazione, p. 258 – 9.3.3 Parametri valutativi della  
          certificazione glottodidattica, p. 259 – 9.3.4 Limiti della certifi-  
          cazione glottodidattica, p. 260
- 261   9.4   Esempi di certificazione glottodidattica
- 9.4.1 La certificazione CEDILS, p. 262 – 9.4.2 La certificazione  
          CeCLIL, p. 265
- 268           Bibliografia
- 
- 269   CAPITOLO 10 – Il profilo del docente di friulano e di sardo:  
una proposta di certificazione delle competenze glottodidattiche  
in lingua minoritaria – Maria Cecilia Luise
- 269   10.1   Introduzione
- 271   10.2   Le certificazioni delle competenze professionali
- 272   10.3   Caratteristiche e valenze formative delle certificazioni
- 274   10.4   Che cos'è una certificazione delle competenze didattiche
- 274   10.5   L'insegnante di qualità in un sistema educativo di qualità
- 276   10.6   Perché una certificazione delle competenze didattiche in  
lingua minoritaria
- 279   10.7   Come e che cosa valutare
- 286   10.8   Verso un modello di certificazione in didattica del  
friulano e del sardo
- 288   10.9   Oltre la certificazione didattica in LM: progetti paralleli  
e successivi
- 289           Bibliografia